

CAMPUS X s.r.l.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
ex D.Lgs. 231/2001

Protocollo 10

Adempimenti in materia ambientale

INDICE

1. SCOPO	3
2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
3. RIFERIMENTI	3
4. DEFINIZIONI	3
5. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	3
6. PRESIDI DI CONTROLLO SPECIFICI PER PROCESSO SENSIBILE	4
6.1 Gestione ambientale	4
7. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA	5
8. ARCHIVIAZIONE	5
9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	5

1. SCOPO

Il presente protocollo ha lo scopo di presidiare le aree di attività aziendali a rischio-reato nell'ambito degli adempimenti in materia ambientale condotte dal personale di Campus X s.r.l. (di seguito anche "Campus X" o la "Società").

Coerentemente con la Parte Generale del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il documento definisce le linee guida comportamentali nonché i presidi operativi di controllo cui tutti i Destinatari, quali amministratori, dipendenti e/o collaboratori (ivi inclusi eventuali *partner* e/o consulenti esterni incaricati) della Società, si attengono nello svolgimento della propria attività al fine di prevenire o mitigare il rischio di commissione dei reati presupposto di cui all'art. 25-*undecies* del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Decreto").

Il protocollo, redatto in conformità alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, costituisce, pertanto, parte integrante del Modello previsto dal Decreto medesimo.

2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo si applica ai responsabili delle Funzioni, ai loro diretti riporti gerarchici, nonché a qualsiasi soggetto che risulti a vario titolo coinvolto nel Processo Sensibile:

- *Gestione ambientale.*

3. RIFERIMENTI

- D.Lgs. 231/2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*";
- Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Matrice Processi-Reati-Funzioni;
- Procedure relative ai Processi Sensibili.

4. DEFINIZIONI

- **Modello 231 o Modello:** modello organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** l'organismo, interno all'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento.

5. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

I Destinatari a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione degli adempimenti in materia ambientale, in ordine agli ambiti di applicazione sopra richiamati sono tenuti a osservare, oltre alle previsioni del presente protocollo, le norme di legge applicabili, i principi di condotta previsti nel Codice Etico nonché i principi previsti nella Parte Generale del Modello.

È fatto **obbligo** ai Destinatari di attenersi alle seguenti prescrizioni:

- rispettare gli obblighi e i principi posti dalla normativa vigente e dalle linee guide in materia di tutela dell'ambiente;
- promuovere il rispetto dei suddetti obblighi e principi e assicurare gli adempimenti in materia di tutela dell'ambiente;
- promuovere l'informazione e formazione interna in tema di tutela dell'ambiente.

6. PRESIDI DI CONTROLLO SPECIFICI PER PROCESSO SENSIBILE

6.1 Gestione ambientale

Con riferimento al Processo Sensibile in oggetto:

Gestione dei rifiuti

- i rifiuti prodotti dagli ospiti del *campus* vengono gestiti come rifiuti solidi urbani e conferiti ai comuni competenti;
- i rifiuti costituiti dal materiale risultante dalla manutenzione vengono smaltiti a cura di società di smaltimento autorizzate, di cui viene verificato il possesso dei requisiti di legge; in alcuni casi (ad es. olio esausto della cucina) vengono acquistati da soggetti autorizzati; la Società ha definito norme di comportamento per i manutentori, regolamentando la gestione dei rifiuti che derivano dalle attività degli stessi;
- la Società è dotata di una procedura per la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione;
- sono identificate le attività che possono comportare emissioni in atmosfera al fine di assicurare la relativa dichiarazione e l'ottenimento e il mantenimento, ove previsto, delle prescritte autorizzazioni.

Funzioni coinvolte:

- Presidente
- Amministratori Delegati
- Procuratori

- Direttore Finance
- Development & Asset Manager
- Resident Manager
- Responsabile HSE

Presidi e Strumenti di controllo esistenti:

- Codice Etico
- Procedura Ciclo Passivo e contratti fornitori
- ID CP 05 Tracciabilità dei flussi finanziari
- Procedura/Protocollo contratti

- Protocollo gestione complaints
- Procedura gestione magazzini e depositi
- Principi generali di comportamento sub 5
- Segregazione di funzioni
- Sistema di procure e deleghe

7. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Responsabile identificato trasmette all'Organismo di Vigilanza i flussi informativi individuati dall'apposita procedura, relativa a tutti i Processi Sensibili, con la periodicità prevista dalla Procedura stessa.

8. ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nel presente Protocollo, comprese eventuali comunicazioni a mezzo posta elettronica, è conservata a cura della funzione competente e messa a disposizione, su richiesta, del Consiglio di Amministrazione, del Sindaco unico/Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

I documenti prodotti nell'ambito delle attività descritte nella presente procedura devono essere conservati per un periodo di almeno cinque anni, salvo diverse previsioni legislative.

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO

- Evento accaduto nel settore = Punteggio 2 (Probabile)
- Evento già accaduto nella Società = Punteggio 0
- Possibilità di commissione (da analisi esempi di commissione del reato) = Punteggio 1 (Poco probabile)

Valore Probabilità: $(2+0) \times 1 = 2$

GRAVITÀ

- Sanzioni pecuniarie = Punteggio 2 (Dannose); Sanzioni interdittive = Punteggio 3 (Molto Dannose).

Valore Gravità complessivo: 5

VALORE RISCHIO BASE: $2 \times 5 = 10$

TOLLERABILE

VALORE RISCHIO RESIDUO: $2 \times 5 = 10$

TOLLERABILE